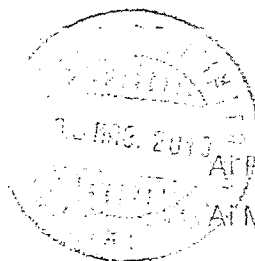


7998111

Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale



Piemonte

22 MAG. 2013

N. 4.13.1/2013/2

Risposta al Foglio del
N.

Ai Prefetti Loro sedi

Ai Ministeri Loro sedi

Ai Commissari del Governo per
le Province di Boziano e Trento

Al Presidente della Regione
Autonoma Valle d'Aosta

OGGETTO : Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".
Criteri di conferimento e istituto della revoca.

Il D.P.R. 29 novembre 2012 ha determinato in 5.000 il numero delle onorificenze dell'OMRI conferibili nell'anno 2013, così ripartite:

- Cavaliere di Gran Croce, n. 25;
- Grande Ufficiale, n. 130;
- Commendatore, n. 555;
- Ufficiale, n. 720;
- Cavaliere, n. 3.570.

La costante riduzione delle concessioni, avviata dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e ulteriormente proseguita dall'attuale Capo dello Stato, ha finalmente restituito dignità e prestigio al primo Ordine cavalleresco repubblicano. Solo per fare un esempio, negli scambi onorifici dettati dalla cortesia internazionale il Cavalierato dell'OMRI equivale oggi al Cavalierato della *Legion d'Honneur* francese.

La tabella A riporta l'andamento dei conferimenti dal 1999 al 2013, suddivisi nelle cinque classi:

TABELLA A

ANNI	DOTAZIONE	GRAN CROCE	GRANDE UFFICIALE	COMMENDATORE	UFFICIALE	CAVALIERE
1999	13.730	40	270	1.420	2.500	9.500
2000-2006	10.000	30	200	1.040	1.800	6.930
2007-2008	8.000	25	175	900	1.000	5.900
2009-2010	6.000	25	150	650	875	4.300
2011-2013	5.000	25	130	555	720	3.570

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UOR 0010025 P-4.13.1
del 23/05/2013





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

Roma

N

Proposta al Foglio del

N

OGGETTO

Un bacino di conferimenti così limitato ha reso ancor più rigorosa la valutazione delle posizioni dei pubblici dipendenti, per i quali il mero dato dell'anzianità di servizio o il servizio senza demerito non costituiscono più, come in passato, un requisito sufficiente.

Allo stesso modo, le segnalazioni onorifiche inerenti agli ambiti su cui ciascun Dicastero esercita la propria competenza – e che già da tempo hanno privilegiato la valorizzazione di comportamenti volti a favorire il progresso civile e culturale della collettività, il dialogo e la coesione sociale, l'associazionismo e la solidarietà, il volontariato, la tutela del territorio e delle civiltà locali – dovranno essere oggetto di un'ulteriore e più approfondita selezione.

In altre parole, se negli anni precedenti le proposte riflettevano atti o comportamenti di *singolare* rilevanza, ora le candidature devono esprimere un'azione o un complesso di azioni che vadano ben oltre l'ordinarietà, configurandosi come veri e propri modelli civili da additare alla pubblica considerazione.

Ciò dovrà essere tenuto nel debito conto anche dagli Uffici Territoriali di Governo nell'esercizio dell'attività informativa legata alle istruttorie onorifiche. Dinanzi a curricula oggettivamente inidonei a prefigurare aspettative di natura cavalleresca, le Prefetture potranno evidenziarne l'inadeguatezza ai segnalanti archiviando l'istanza.

Anche per questo, s'invitano i Dicasteri che ne abbiano la disponibilità a rafforzare l'utilizzo delle Benemerenze ministeriali, che potrebbero svolgere un'efficace funzione premiale in favore di quanti, pur avendo ben operato, non possiedono i requisiti necessari ad aspirare ad un riconoscimento di natura cavalleresca.

Si tratta d'istituti onorifici quasi sempre di antica istituzione e di illustre storia che potrebbero essere facilmente rivitalizzati attraverso il ripristino dei conferimenti ove interrotti, un'adeguata campagna di comunicazione, una rideterminazione dell'entità dei contingenti annuali commisurati alle nuove esigenze, una solennizzazione dei conferimenti anche d'intesa con le Prefetture, nonché l'introduzione di apposite rosette distintive che consentano d'indossare la decorazione e di renderla pubblicamente ostensibile.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Roma

*N.
Proposta al Foglio del
N.*

OGGETTO

Su quest'ultimo punto, l'Ufficio del Cerimoniale di Stato e per le Onorificenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri è in grado di fornire ogni genere di consulenza tecnica e normativa.

Si elencano, ad ogni buon fine, le benemerienze civili di competenza ministeriale attualmente conferibili:

DENOMINAZIONE E CLASSI	FONTI NORMATIVE
AL MERITO CIVILE	L. 20 giugno 1956, n. 658; D.P.R. 23 ottobre 1957, n. 139; L. 15 febbraio 1965, n. 19
AI BENEMERITI DELLA SALUTE PUBBLICA	R.D. 26 agosto 1867, n. 3872; D.C.P.S. 25 ottobre 1946, n. 344; D.P.R. 17 maggio 1952, n. 637
AI BENEMERITI DELLA SANITÀ PUBBLICA	D.Lgt. 7 luglio 1918, n. 1048; D.C.P.S. 25 ottobre 1946, n. 344; D.P.R. 17 maggio 1952, n. 637
AI BENEMERITI DELLA SCUOLA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE	L. 16 novembre 1950, n. 1093
AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE	L. 16 novembre 1950, n. 1093
AI BENEMERITI DELL'ISTRUZIONE POPOLARE	R.D. 27 febbraio 1902, n. 60; R.D. 26 aprile 1928, n. 1297; L. 18 novembre 1950, n. 1093; D.P.R. 18 dicembre 1952, n. 4553
STELLA AL MERITO DEL LAVORO	R.D. 30 dicembre 1923, n. 3167; L. 18 dicembre 1952, n. 2389; L. 1 maggio 1967, n. 316; L. 5 febbraio 1992, n. 143
MEDAGLIA DELLA REDENZIONE SOCIALE	R.D. 18 giugno 1922, R.D. 19 ottobre 1922; L. 11 maggio 1951, n. 375
DIPLOMA DI BENEMERENZA IN MATERIA AMBIENTALE	D.P.R. 3 novembre 1989, n. 406
MEDAGLIA DELLA FONDAZIONE CARNEGIE	R.D. 25 settembre 1911, n. 1088
MEDAGLIA AL MERITO DI SERVIZIO (GIÀ LUNGO COMANDO) NELLA POLIZIA DI STATO	L. 14 luglio 1965, n. 938; L. 1 aprile 1981, n. 121; D.P.R. 10 dicembre 1966, n. 1354; D.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782; D.M. 5 giugno 1990, n. 333
MEDAGLIA AL MERITO DI SERVIZIO NELLA POLIZIA PENITENZIARIA <i>Idem c.s.</i>	L. 14 luglio 1965, n. 938; D.P.R. 10 maggio 1972, n. 426; D.P.R. 15 febbraio 1999, n. 82; P.C.D. 18 settembre 2000
MEDAGLIA AL MERITO DI SERVIZIO DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO <i>Idem c.s.</i>	R.D. 16 marzo 1943
ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE <i>Idem c.s.</i>	D.P.C.M. 2 ottobre 2001